Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO **2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto Pianura Est

TITOLO PROGETTO

Tenere la Rotta

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Nel territorio metropolitano importanti segnali di disagio tra preadolescenti e adolescenti si manifestano in percorsi scolastici accidentati, casi di abbandono scolastico e più in generale nell'incapacità dei giovani di immaginarsi impegnati nella costruzione di un proprio Progetto di Vita, delineando preoccupanti sacche di rischio sociale. Da recenti indagini del MIUR emerge un dato regionale pari al 4,3% di abbandono della scuola di II grado e al 1,35% di dispersione nel passaggio tra il I e II grado della secondaria. Contestualmente, l'analisi qualitativa delle diagnosi dei minori in carico al servizio di NPI evidenzia un aumento dei disturbi della condotta, di ADHD e fobie scolastiche, di psicopatologie e DSA. I dati regionali sui NEET documentano un aumento del 75% in dodici anni e a tutto ciò si aggiungono preoccupanti fenomeni di esclusione e isolamento sociale ed episodi di bullismo. Questo quadro pone l'urgenza di ripartire dai singoli territori, riattivando i reticoli sociali informali e realizzando percorsi che coinvolgano i ragazzi nei loro luoghi di vita, attraverso una stretta collaborazione tra agenzie educative pubbliche e private. Urge stabilire alleanze sulla finalità delle azioni dei soggetti del privato sociale, che tendano a una programmazione integrata con l'ente locale.
I soggetti Cadiai, Alveare, Futura, Libera e Macchine Celibi, realtà del terzo settore operanti nel territorio del Distretto della Pianura Est, propongono il progetto "Tenere la Rotta" con l'obiettivo di generare empowerment territoriale, attraverso un approccio che integri e armonizzi gli interventi educativi proposti dalle cinque partner. L'approccio integrato - mettere al centro il territorio e costruire localmente sistemi di relazioni e di attori che operano avendo lo stesso obiettivo - ha ricadute positive sulla comunità in termini di sapere esperienziale, un patrimonio che porta al successo e al benessere della comunità e, di conseguenza, a quello dei più giovani. L'intento è offrire un insieme di azioni sistemiche e coerenti, coinvolgendo tutti gli stakeholder in un sistema di rete, in quanto dispositivi di prevenzione e di riduzione del disagio giovanile, migliorando equità e accessibilità delle offerte e dei contesti educativi. Le cinque realtà scriventi, radicate nel territorio interessato dal progetto, possiedono una consolidata esperienza nell'ambito dei servizi educativi. Cooperativa Cadiai insiste sul territorio bolognese da oltre quarant'anni, attualmente opera per la rete integrata dei servizi socioeducativi sul Distretto di Casalecchio e conduce interventi educativi domiciliari a favore di nuclei familiari in carico all'U.O. Minori e Famiglie nel Distretto della Pianura Ovest. Gestisce gli interventi educativi del Servizio di NPIA della Città Metropolitana e numerosi appalti di inclusione scolastica in diversi comuni del bolognese. Nello specifico, nel Distretto della Pianura Est, gestisce Accendi Molti Fuochi, servizio della NPIA, volto all'integrazione scolastica di minori certificati; insiste inoltre sugli appalti di inclusione scolastica di Budrio, Argelato e Malalbergo. La Cooperativa Le Macchine Celibi opera dal 1990 a livello nazionale nella gestione di Centri Giovanili e Informagiovani. Nello specifico, nel Distretto interessato, vanta una gestione di lungo corso del Centro Giovanile Suelo di Castenaso e attualmente progetta e conduce attività strutturate rivolte agli adolescenti all'interno della Biblioteca Comunale di Casa Bondi di Castenaso, per favorire la frequenza spontanea del luogo da parte degli adolescenti nel rispetto delle regole del servizio bibliotecario. Futura è una società pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del territorio.

Costituita dai Comuni di San Giovanni in Persiceto e di San Pietro in Casale, vanta tra i soci dieci Comuni della Città Metropolitana, per i quali è impegnata a tradurre le politiche di sviluppo locale in attività e servizi di formazione, informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, rivolti a cittadini e alle organizzazioni sociali, economiche e imprenditoriali del territorio. Collabora con l'Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est, attivando progetti ad hoc, quali, il Progetto Giovani al Centro e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in particolare, dell'Azione Regionale antidispersione. Libera opera da sempre nel campo dell'educazione alla legalità e attraverso il settore formazione Libera Bologna si impegna per dare sistematicità e continuità a progetti realizzati in contesto scolastico, universitario e territoriale, affinché l'impegno per la giustizia sociale e il contrasto ai disvalori mafiosi si traducano in investimento educativo e territoriale, generino partecipazione e cittadinanza attiva. Nello specifico, è in rete con diverse realtà associative del Distretto, impegnata nella promozione di moduli formativi nelle scuole, incontri e laboratori nei CCRR e nella gestione del campo residenziale di Estate Liberi "Oltre il Ponte". La Cooperativa Alveare cura percorsi socioeducativi rivolti a minori, gestisce doposcuola e laboratori per DSA; gestisce i servizi di doposcuola nei Comuni di Castel Maggiore e San Giorgio di Piano; il FALAB di Castel Maggiore; cura percorsi di sostegno scolastico, psicologico e formativo in rete con le scuole e i servizi territoriali; collabora con l'ASL e l'Ussi Minori del Distretto della Pianura Est, partecipa ai Tavoli tematici dell'Unione Reno Galliera e del Comune di Castel Maggiore.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Di seguito i bisogni prioritari a cui si intende dare risposta con la presente proposta, individuati nell'ambito del confronto del Tavolo dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto della Pianura Est:
• attivazione di una rete tra i soggetti privati del terzo settore che operano nel territorio interessato, per armonizzare e integrare le azioni proposte a favore di preadolescenti e adolescenti; • coinvolgimento diretto dei giovani nel proprio contesto di appartenenza, per promuovere partecipazione, cittadinanza attiva e peer education, a contrasto di emarginazione sociale e disagio; • educazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie; • acquisizione di nuove competenze per sostenere la motivazione allo studio e contrastare la dispersione scolastica; • ampliamento dell'offerta educativa per il tempo libero, con particolare riferimento al periodo estivo; • sostegno alle competenze genitoriali.

Rete, armonizzazione dell'offerta educativa proposta: Il gruppo di lavoro traversale costituito dalle cinque partner di progetto è partito da un confronto sul mondo giovanile - cambiamenti negli stili di vita e fenomeni correlati - che ha permesso di approcciarsi alla complessità della dimensione osservata con uno sguardo condiviso. I soggetti proponenti opereranno secondo una logica di azioni plurali e convergenti, con il coinvolgimento di una fitta rete di collaborazioni formali e informali per tenere insieme saperi e azioni, attraverso coprogettazione e condivisione delle finalità, affinché risultino incisive e trasformative della realtà. Si tratta di un lavoro di tessitura di relazioni educative in cui la parola chiave è la continuità di interventi diversi e la struttura di rete, intesa come fattore protettivo; un "insieme di mondi" che prevede funzioni cerniera in grado di avvicinare i margini di intervento di ciascuno. A tal proposito Cadiai introduce l'azione dell'Educatore territoriale, strumento coadiuvante e raccordo operativo tra tutti i soggetti coinvolti: supporto organizzativo alla realizzazione/funzionamento delle iniziative in rete, in costante raccordo con i Coordinatori dei soggetti partner e dell'Ente Locale. La declinazione operativa del progetto richiede la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti e individua nell'educatore territoriale un punto di riferimento e di snodo organizzativo, che in sinergia con l'équipe di regia dei coordinatori supporta concretamente l'attuazione delle attività. L'educatore territoriale garantisce un collegamento tra le iniziative intraprese nei diversi territori del Distretto, coerentemente con la progettazione; favorisce la raccolta dei dati e della documentazione per il monitoraggio; sostiene lo scambio di buone prassi; monitora le tappe di lavoro; adotta degli strumenti utili per la raccolta e la circolarità di documentazione/informazioni, definizione delle tempistiche, costruzione di reportistiche e verbali; favorisce il coinvolgimento dei vari attori della rete; assicura un clima di collaborazione/confronto.

Coinvolgimento attivo dei destinatari in linea con gli ambiti di azione del Piano regionale adolescenza (in via di predisposizione e in continuità con il Progetto Adolescenza): Libera e Futura promuovono percorsi volti a favorire la partecipazione attiva degli adolescenti nei propri contesti di vita, accendendo orme di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile e diffondendo cultura della legalità. I

percorsi proposti utilizzano come strumenti linguaggi artistici e attività laboratoriali nella prospettiva di potenziamento delle conoscenze, aspirazioni e competenze dei partecipanti. Futura, in collaborazione con Libera, propone un percorso laboratoriale sulla cultura della legalità, aperto a quindici ragazzi tra i 15 e i 18 anni (frequentanti l'ente di formazione e /o segnalati dalle Scuole del territorio) e articolato in tre moduli da quattro incontri della durata di due ore cadauno, in continuità con i percorsi IeFP portati avanti da Futura attraverso l'Azione Regionale antidispersione e le ore curricolari di cittadinanza. I partecipanti partiranno da una riflessione comune, supportati da un writer e un tutor, per scegliere un tema sensibile da rappresentare su un murales; in particolare, si ipotizza la realizzazione sui muri del sottopasso della Stazione di San Pietro in Casale. L'attività verrà pubblicizzata attraverso i canali di comunicazione di Futura (Sito, Facebook, Instagram, mailing list) e prevede un evento pubblico finale per presentare l'opera alle autorità e alla cittadinanza. Inoltre, sarà previsto il coinvolgimento delle famiglie dei partecipanti fin nelle prime fasi di lavoro, affinché non siano meri fruitori dell'opera collettiva, ma importanti supporter del progetto educativo. Oltre a favorire la cittadinanza attiva, il presente laboratorio implementa le competenze grafiche e artistiche dei ragazzi, è un'esperienza civica coinvolgente e attiva le capacità comunicative dei partecipanti, che potranno lasciare un'orma del loro passaggio sul proprio territorio, attraverso un'opera d'arte che li rappresenta come gruppo. Al succitato laboratorio si aggiungono i percorsi di educazione alla legalità democratica e alla corresponsabilità offerti da Libera sui Comuni di Castel Maggiore, Castenaso e San Pietro Casale: percorsi laboratoriali che si avvarranno della metodologia del cooperative learning per rivolgersi ai partecipanti del dopo-scuola di Castel Maggiore gestito da Alveare, ai ragazzi della Biblioteca di Castenaso, in collaborazione con Le Macchine Celibi e agli studenti del Centro di Formazione Futura di San Pietro in Casale

Promozione nuove competenze: una didattica per competenze è prioritaria per giovani ragazze/i che ambiscono a costruire il loro Progetto di Vita, al fine di maturare, nel tempo, quegli apprendimenti e quelle competenze che permettono inclusione piena e cittadinanza attiva. Per questa ragione è fondamentale offrire momenti di apprendimento pratico e situato, a supporto di motivazione allo studio e contrasto alla dispersione scolastica. Partendo da questa considerazione e osservando l'uso passivo da parte dei ragazzi di PC, tablet e cellulari, Le Macchine Celibi propone un percorso rivolto a ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, per promuovere l'uso creativo e la conoscenza delle opportunità offerte dagli strumenti digitali. Un percorso per favorire l'apprendimento di nuove competenze in ambito di programmazione informatica e robotica, per stimolare i giovanissimi a lavorare in maniera collaborativa, per ragionare seguendo una logica matematica e creativa, per rendere i ragazzi protagonisti di produzioni originali e innovative. Partendo dallo sviluppo della programmazione di linguaggi informatici con i software più innovativi di coding (come Scratch) è infatti possibile realizzare, in modo particolarmente intuitivo, una vasta gamma di contenuti multimediali, tra cui videogiochi, storie interattive, simulazioni, arte digitale e molto altro. Il percorso, che si dipanerà nei mesi di ottobre e febbraio, prevede diverse azioni: promozione delle attività presso l'Istituto Comprensivo di Castenaso, per coinvolgere gli studenti delle classi target del laboratorio; presentazione del percorso presso la Biblioteca Casa Bondi di Castenaso- luogo di realizzazione delle attività formative; modulo di 14 lezioni frontali con cadenza bisettimanale; modulo di 15 incontri per la co-ideazione e coproduzione da parte dei ragazzi di progetti originali; messa a punto delle produzioni con verifica di un esperto; evento finale di presentazione delle produzioni realizzate. In tutto il percorso i partecipanti saranno supportati da esperti, tutor ed educatori.

Ampliamento offerta educativa e uso consapevole delle nuove tecnologie "Il sole non bacia i bulli", proposta estiva della Cooperativa Alveare, in linea con gli ambiti del Piano regionale adolescenza, promuove l'educazione ai Social Network, prevenzione e contrasto al Cyberbullismo. Il laboratorio, aperto a 15 partecipanti, avrà una durata di tre settimane, con incontri a cadenza trisettimanale, nei mesi di giugno e luglio. I ragazzi saranno coinvolti nella realizzazione di brevi CLIP sul tema dell'uso consapevole dei new media, al fine di contrastare la violenza in rete tra i più giovani e promuovere uno stile di comunicazione positivo e accogliente. Le famiglie del territorio avranno uno spazio e un tempo in cui i propri figli potranno sperimentarsi nella condivisione dei propri vissuti sul tema, supportati da educatori che permetteranno di far emergere in un clima accogliente e non giudicante opinioni, valori condivisi, stati d'animo e comprensione dei rischi e delle opportunità delle nuove tecnologie. I ragazzi diverranno film-maker in erba e i loro video saranno pubblicati in un profilo Instagram dedicato, diffusi tra i partner del progetto, distribuiti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio e nei centri di Aggregazione giovanile. Il laboratorio "Il sole non bacia i bulli" si svolgerà a Castel Maggiore, presso i locali del FALAB gestiti da Coop Alveare. Per quanto riguarda i partecipanti, il gruppo sarà eterogeneo, i ragazzi verranno infatti coinvolti tramite canali trasversali: promozione tra le famiglie utenti dei servizi gestiti dalle partner di progetto e tramite il profilo Instagram di Coop. Alveare; una quota di posti sarà inoltre riservata ai ragazzi segnalati dall'USSI Minori del Territorio. L'attività di disseminazione si svolgerà tra i mesi di marzo e maggio.

Sostegno alle competenze genitoriali, in linea con gli ambiti del Piano adolescenza che promuove l'ascolto attivo degli adolescenti e del mondo degli adulti di riferimento, la Cooperativa Cadiai propone azioni di accompagnamento e supporto alla genitorialità che si dipaneranno sull'arco dell'intero anno scolastico. Per rafforzare il ruolo educativo e partecipazione attiva delle famiglie del territorio verranno proposte le seguenti azioni: ■ ascolto e consulenza educativa e psicologica, individuale e di gruppo, mediante attività di counseling e sportello psicologico presso la sede del Servizio Accendi Molti Fuochi di Vedrana di Budrio e la sala parrocchiale della Chiesa San Michele Arcangelo di Argelato, frazione di Stiatico; ■ quattro serate formative di sostegno alla genitorialità su tematiche ad hoc (nello specifico, si pensa ad eventi dedicati all' educazione all'affettività, alla prevenzione dei comportamenti a rischio , supporto alle transizioni nei passaggi scolastici e tappe di sviluppo). Il lavoro di comunità è per natura fluido, imprevedibile e per essere stabile nella sua organizzazione deve porre rete e relazioni al centro; è da questi fondamentali -RETE e RELAZIONI- dai quali dobbiamo partire per TENERE LA ROTTA e promuovere benessere per preadolescenti, adolescenti e giovani.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 10 RIGHE)

Le azioni proposte avranno luogo in diversi spazi dei Comuni del Distretto della Pianura Est. Nello specifico: presso i locali del FALAB di Castel Maggiore per quanto riguarda "Il sole non bacia i bulli"; sede del CFP a San Pietro in Casale e nel sottopasso della stazione dei treni del medesimo Comune per il laboratorio di writing; la Biblioteca Comunale di Casa Bondi, Castenaso, ospiterà il laboratorio di competenze digitali; le azioni proposte da Libera Bologna si articoleranno in maniera sinergica con i soggetti partner sui Comuni di Castel Maggiore, Castenaso e San Pietro in Casale; gli spazi del Servizio Accendi Molti Fuochi a Vedrana di Budrio e la sala parrocchiale di Stiatico della Chiesa di San Michele Arcangelo, Argelato, verranno utilizzati per gli incontri di supporto alla genitorialità e serate tematiche. La figura dell'educatore territoriale opererà sull'intero territorio del Distretto per connettere, armonizzare e integrare le singole attività.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari diretti del progetto saranno complessivamente 120 adolescenti e preadolescenti, coinvolti attraverso l'attività di disseminazione e radicamento territoriale dei soggetti partner nella gestione di servizi educativi già attivi nei Comuni coinvolti. Il numero dei destinatari indiretti sarà variabile: famiglie dei partecipanti al progetto, altri giovani del territorio, realtà aggregative, potenzialmente, la comunità tutta. Il macro obiettivo del Progetto è l' empowerment territoriale; nello specifico, i risultati previste dalle singole azioni saranno: •consolidamento di contesti sociali educativi e inclusivi preesistenti; •rafforzamento della comunità educante; •integrazione e continuità d'azione e di programmazione tra i servizi proposti; • diffusione di Buone Pratiche; •emersione del protagonismo giovanile e cittadinanza attiva; •aumento delle competenze cognitive e non dei minori coinvolti; •uso consapevole e creativo delle nuove tecnologie; •implementazione delle competenze genitoriali.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

Settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

Agosto 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
Coordinamento/verifica e pianificazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Preparazione/Programmazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Realizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Diffusione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Si prevede una équipe di regia composta da un referente di ogni soggetto partner con funzioni di indirizzo e monitoraggio che promuova il raccordo fra le azioni e i territori, supportando il Capofila nelle sue attività di controllo di coerenza e finalizzazione di tutti i percorsi. L'attività svolta dal Soggetto Responsabile consiste nella direzione del progetto nella globalità delle azioni previste e a livello amministrativo-gestionale, prevedendo per questo un coordinatore project manager. In una logica di integrazione e complementarietà dei livelli di coordinamento, l'educatore territoriale collaborerà con l'équipe di regia e il Soggetto Responsabile nello sviluppo operativo del progetto, fornendo un supporto capillare nell'organizzazione della rete e delle attività di monitoraggio intermedio e finale, attraverso la diffusione circolare fra i partner di progetto della documentazione raccolta, redazione alla quale contribuirà ogni partner a seconda degli ambiti di competenza, atta alla redazione della reportistica finale.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE **Euro 10.000 €**

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **CADIAI Coop. Soc.** **Euro 1.133 €**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Cooperativa Sociale Alveare **Euro 789 €**

Futura **Euro 792 €**

Le Macchine Celibi Coop. Soc. **Euro 793 €**

Libera **Euro 789 €**

TOTALE Euro **4.296 €**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro **4.612 €** Personale tecnico (formatori, counselor, esperti)

Euro **5.834 €** Personale educativo

Euro 2.805 € Coordinamento

Euro **1.045 €** Beni di consumo

Euro 14.296 € (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

- **i progetti promossi dagli enti privati dovranno avere un costo minimo non inferiore a Euro 4.270,71 e un costo massimo complessivo non superiore a Euro 15.000,00. (punto 2.5 allegato A)**